



COMUNICATO SINDACALE

Snop Automotive, la crisi non può essere scaricata sui lavoratori

Si è tenuto oggi, presso la sede di San Nicola di Melfi, il Direttivo della Uilm Basilicata, molto partecipato e caratterizzato da un confronto forte sulle gravi criticità che oggi vive la Snop Automotive.

Al centro del dibattito, ancora una volta, la scarsa attenzione verso i lavoratori. Durante la chiusura estiva, a molti dipendenti sono stati infatti scoperti giorni con permessi non retribuiti, con un impatto diretto e pesante sul salario. Una pratica che riteniamo scandalosa e inaccettabile, soprattutto in una fase di profonda crisi dell'automotive e per lavoratori che già oggi faticano ad arrivare a fine mese.

La Uilm Basilicata non resterà a guardare e si rivolgerà a tutti gli enti competenti affinché venga riconosciuto ai lavoratori ciò che spetta loro, perché oltre il danno non può esserci anche la beffa.

Il Direttivo ha inoltre affrontato le conseguenze della firma del contratto di solidarietà e, soprattutto, le prospettive industriali. Non è più accettabile assistere a un continuo scarico di responsabilità, mentre l'azienda non assume con chiarezza le proprie responsabilità sul futuro produttivo dello stabilimento.

In un momento di crisi tutti devono fare la propria parte, seriamente. In Snop, invece, si continua a cercare di nascondere la polvere sotto il tappeto, scaricando responsabilità sui lavoratori e sul sindacato.

Per questo abbiamo richiesto con forza un incontro al Ministero alla presenza dei vertici Snop, per fare chiarezza e scongiurare scenari ancora più drammatici.

Il Direttivo ha condiviso la proposta della Segreteria: se non arriveranno risposte concrete e rapide, la Uilm Basilicata metterà in campo ogni azione utile per riportare trasparenza, responsabilità e rispetto dei lavoratori.

Non accetteremo che la crisi di un grande gruppo venga pagata ancora una volta dai lavoratori. E non accetteremo che vengano messe in discussione corrette relazioni sindacali costruite in anni di confronto, sostituendole con mezzi e mezzucci che non servono né all'azienda né ai lavoratori.

Ora servono chiarezza, responsabilità e rispetto. La Uilm Basilicata è pronta a fare la propria parte.